

ALL'OMBRA DEL VULCANO

Era l'8 marzo 1669, io e un gruppo di amici eravamo usciti a fare due passi e chiacchierare quando a un certo punto sentimmo un gran rumore. All'inizio pensammo che non fosse niente di grave, ma qualche minuto dopo lo sentimmo nuovamente. Iniziammo a preoccuparci e decidemmo di ritornare nelle nostre case. Qualche ora dopo iniziarono diversi terremoti e ci fu un gran caos. Vasi che cadevano, tavoli che traballavano e crepe nei muri. Le nostre famiglie decisero di allontanarsi da Nicolosi e così partimmo verso qualche altro paese; avevamo già capito che l'Etna non aveva buone intenzioni, perché infatti dopo poco tempo iniziarono le colate di lava. Vedemmo genti terrorizzate, in effetti non avremmo potuto tornare nelle nostre case, finché le colate non fossero terminate. A fine giornata Nicolosi, Mascalucia furono distrutte e in paese si diceva che la statua della Madonna Di Mompileri era stata perduta. Un'altra cosa di cui preoccuparsi. Dopo più o meno una settimana la lava arrivò anche al Castello Ursino, ma fortunatamente lo raggiò soltanto e non lo distrusse. Dopo qualche mese, ritornammo nelle nostre case a Nicolosi, ma sempre un po' dispiaciuti, sapendo che la Statua della Madonna era stata distrutta. Dopo molti anni una signora disse di aver fatto un sogno dove la Madonna in persona le diceva che la Statua non era distrutta, ma era stata sotterrata e le indicò il luogo dove scavare. La donna raccontò ciò al paese e, scavando dove da lei indicato, la statua fu ritrovata intatta e capimmo che era stato un miracolo!

I.C. "DUSMET" NICOLOSI

SCUOLA SECONDARIA

PRIMO GRADO

CLASSE 4^o C

LAUDANI JACOPO

RAFUSA ORAZIO

BUSHAJ FRANCESKO